



notiziello

EPILESSIA LOMBARDIA ONLUS



Sommario



Editoriale

50 anni di dedizione	3
Panchina viola	4
Panchina viola	5
Cosa dice la Legge	6
Cosa dice lo Psicologo	7
Tribunale Tutela Salute (TTS)	8
Cara ELO ti scrivo	9
Cara ELO ti scrivo	10

"Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno contributo alla realizzazione di questo numero di NotiziELO"



Direttore responsabile:

Claudio Arrigoni

Capo redattore:

Rosaria Cellamare

Collaboratrice: Daniela Farina

Impaginazione: Robert Lozza

Editore:

ELO-Epilessia Lombardia Onlus

Redazione:

Via Laghetto, 2 _ Milano

Registrato presso Tribunale di Milano

N°. 117 del 18/04/2016

Poste Italiane S.P.A.spedizione

in Abbonamento Postale D.L. 353/2003,

conv.In 27/02/2004. N° 46

art. 1 commi 2 e 3 LO/MIA

Numero 2 - Dicembre 2024

ELO: una storia vissuta con passione

Cari soci, amici e sostenitori,

quest'anno celebriamo un traguardo straordinario: il cinquantesimo anniversario della nostra associazione. Fondata nel 1974 su sollecitazione di un importante e indimenticato epilettologo, il professor Raffaele Canger, l'associazione ha dedicato mezzo secolo a migliorare la vita delle persone con epilessia e delle loro famiglie, attraverso sostegno, sensibilizzazione e divulgazione. Cinquant'anni di impegno incessante, di lotte condivise e di speranza.



Questo è un momento di riflessione su quanto abbiamo raggiunto, ma anche un'opportunità per rilanciare il nostro impegno e la nostra determinazione.

L'epilessia, una condizione neurologica che colpisce oltre 50 milioni di persone in tutto il mondo, è spesso circondata da stigma e disinformazione. Negli anni, la nostra associazione ha lavorato instancabilmente per rompere il silenzio, informare e sensibilizzare l'opinione pubblica. In questi cinquant'anni, abbiamo visto significativi progressi nella ricerca e nel trattamento dell'epilessia. Nuove terapie, interventi e tecnologie hanno migliorato la qualità della vita di molte persone, offrendo loro non solo una gestione migliore della condizione, ma anche opportunità di integrazione e di realizzazione personale. Tuttavia, c'è ancora molto da fare. Non possiamo cedere. Il nostro lavoro è più importante che mai, perché le barriere culturali e sociali che circondano l'epilessia ancora persistono.

Vogliamo continuare a essere la voce di chi vive con l'epilessia, offrendo supporto e informazioni a famiglie, pazienti e professionisti. La nostra associazione vuole continuare ad essere un luogo dove incontrarsi, condividere esperienze e costruire una comunità forte. Invitiamo tutti voi a unirvi a noi in questa missione: che siate pazienti, familiari, amici o sostenitori, la vostra voce conta e il vostro sostegno è fondamentale.

Guardando al nuovo anno, siamo pronti ad affrontare nuove sfide e opportunità affinché possiamo continuare a fare la differenza nella vita di chi vive con l'epilessia. Insieme, possiamo fornire supporto, educazione e risorse, ed è fondamentale che ognuno di noi continui a impegnarsi attivamente, sensibilizzando la comunità e raccogliendo fondi per le nostre iniziative.

Vi ringrazio per la vostra dedizione e per il vostro sostegno continuo. Ogni piccolo gesto, ogni condivisione, ogni partecipazione fa la differenza e contribuisce a costruire un mondo più inclusivo e comprensivo.

Vi auguro un Natale sereno e un Buon Anno ricco di salute, speranza e soddisfazioni. Insieme, continuiamo a credere nel cambiamento.

Grazie per essere parte di questo viaggio. Insieme, possiamo fare la differenza.

Con riconoscenza,

Giovanna Contarini

50 Anni di Dedizione:

La storia e il futuro di ELO - Epilessia Lombardia Onlus

Nel 1974, a Milano, persone con epilessia, familiari e volontari, decisero di costituirsi in un'Associazione per combattere restrizioni, barriere, pregiudizi e discriminazioni, poste in atto al solo apparire della parola Epilessia.

Questo rappresentò così una nuova base associativa regionale autonoma.

Sulla base del primo nucleo, si è sviluppato ad opera dei soci un forte stimolo a proseguire e a intensificare l'impegno comune e, il 18 giugno del 2006, in seguito ad una modifica statutaria, l'Associazione varia la propria denominazione in:

E.L.O. - Epilessia Lombardia Onlus

Questo 2024 segna un traguardo importante per ELO che celebra mezzo secolo dedicato a migliorare la vita delle persone con epilessia e delle loro famiglie, attraverso sostegno, sensibilizzazione e divulgazione.

Un viaggio di impegno e passione:

Dalla sua nascita, l'associazione ha lavorato instancabilmente per abbattere i pregiudizi legati all'epilessia, promuovere la conoscenza della malattia e garantire alle persone una qualità di vita dignitosa e con migliori opportunità.

Tra le molte iniziative ricordiamo:

Campagne di Sensibilizzazione:

Attraverso eventi pubblici, convegni, vacanze, crociere didattiche con programmi educativi sul Brigantino di Nave Italia; incontri di arte-terapia il cui processo creativo corrisponde a un miglioramento dello stato di benessere della persona; teatro-benessere con frequenza di laboratori teatrali in un percorso di recita ed emotivo all'interno del quale si esprimono sensazioni e pensieri; animazione motoria per divertirsi con l'allenamento fisico e tanto altro ancora.

Supporto agli Associati e alle Famiglie:

L'associazione offre consulenze psicologiche, legali, organizza gruppi di supporto (self-help) e dispensa informazioni utili ad aiutare e orientare le persone con epilessia e le loro famiglie a navigare nelle sfide quotidiane che devono affrontare. Numerosi e di fondamentale importanza sono gli incontri nelle scuole di ogni ordine e grado atti a portare la giusta conoscenza e il corretto approccio verso l'epilessia e le crisi che la caratterizzano.

Riconoscimenti

Nel corso dei decenni, l'associazione ha ricevuto numerosi riscontri positivi per il l'impegno tenuto verso i ragazzi e le loro famiglie, ha lavorato costantemente per aumentare la consapevolezza sull'epilessia e divulgare una corretta informazione al fine di ridurre lo stigma associato a questa condizione, aiutando le persone a migliorare la propria autostima e le relazioni sociali per ottenere una migliore qualità di vita.

Il 50° anniversario dell'Associazione

Un viaggio di impegno e passione che vuole essere anche un momento per riflettere sui traguardi raggiunti per abbattere i pregiudizi legati all'epilessia, promuovere la conoscenza della malattia e garantire alle persone una vita dignitosa e con opportunità migliori.

Un ringraziamento va a tutti coloro che hanno dato il loro contributo e si sono succeduti in tutti questi anni e rinnovare l'impegno per il futuro. Con il supporto di chi ci lavora, la disponibilità dei volontari e la presenza costante di tutti gli associati, ELO continuerà a essere una speranza di cambiamento positivo per tutti coloro che busseranno alla sua porta.



METTI IN PANCHINA L'EPILESSIA

INAUGURAZIONE PANCHINA VIOLA A MILANO

Sabato 5 Ottobre scorso, all'interno del Parco Papa Giovanni Paolo II di Milano, è stata inaugurata la panchina viola, colore che da sempre rappresenta l'epilessia. La cerimonia è frutto della collaborazione tra LICE Lega Italiana Contro l'Epilessia, ELO Epilessia Lombardia Onlus e Comune di Milano Distretto 1.

"Metti in panchina l'epilessia" è lo slogan coniato da LICE Lega Italiana Contro l'Epilessia per l'anno 2024 e che ha accompagnato l'evento in una giornata ricca di grandi emozioni.

La panchina viola vuole essere motivo di richiamo e sensibilizzazione verso il tema dell'epilessia, al fine di condannare e combattere lo stigma che troppo spesso accompagna questa patologia neurologica che rappresenta una delle più diffuse al mondo.

Scrive Fondazione LICE a proposito delle panchine viola:

"Le panchine, spesso considerate elementi marginali nell'arredo urbano, svolgono un ruolo cruciale nella nostra vita quotidiana.

Non sono semplicemente luoghi di riposo ma spazi che favoriscono l'incontro, la riflessione e la socializzazione.

Le panchine offrono un'opportunità per contemplare il mondo circostante, per scambiare pensieri con amici o sconosciuti, creando connessioni umane in un mondo sempre più frenetico.

Inoltre, fungono da testimoni silenziosi di storie personali, assistendo a incontri romantici, momenti di tristezza e di gioia. L'importanza delle panchine si estende oltre la loro funzione apparentemente banale contribuendo a plasmare la tessitura sociale delle comunità e a conferire un senso di appartenenza agli spazi pubblici.

Il colore viola è associato alla consapevolezza dell'Epilessia attraverso campagne di sensibilizzazione.

Questo colore è stato scelto per rappresentare solidarietà e supporto alle persone affette da tale patologia, contribuendo a diffondere informazioni e sconfiggere insieme lo stigma e la paura del "diverso"

Perché siamo tutti unici con le nostre peculiarità.

Unire i due concetti è stato facile. Si sono incontrati su una panchina!"

La **panchina viola** va intesa come un luogo di incontro e di socializzazione per allontanare emarginazione e solitudine che frequentemente accompagnano chi è affetto da epilessia.

Per l'incidenza a livello globale, l'epilessia è stata definita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità "malattia sociale". Si stima che siano più di 50 milioni le persone al mondo a soffrirne, di cui 6 milioni in Europa e circa 600 mila in Italia.

Divulgare l'informazione serve a far conoscere e dissipare i molti pregiudizi che ricadono sulla qualità di vita delle persone epilettiche e dei loro familiari.



RINGRAZIAMENTI

Un grazie speciale al Presidente del Municipio1 **Mattia Abdu Ismahil**, all'Assessore **Lorenzo Pacini**, alla Consigliera Comunale **Simonetta D'Amico**, alla nostra Presidente **Giovanna Contarini**, alla Presidente FIE **Rosa Cervellione**, alla Presidente IBE **Francesca Sofia**, al Dottor **Benedetto Mangiavillano** che ha fortemente voluto e ci ha supportato nei preparativi di questo evento, alla Dottoressa **Laura Tassi**, Ospedale Niguarda di Milano e Presidente uscente Società Scientifica Lice e alla Dottoressa **Laura Canafoglia** dell'Istituto Carlo Besta di Milano.

Un sentito ringraziamento a chi ci ha sostenuto con la propria presenza e a tutti quelli che hanno lavorato per rendere possibile questo evento.



Cosa dice la legge

La riforma della normativa sulla disabilità: parte seconda



Accomodamenti ragionevoli, elaborazione e attuazione del progetto di vita: strumenti fondamentali per garantire l'inclusione sociale e i diritti delle persone con disabilità.

Nello scorso numero, ho analizzato il tema della riforma delle leggi sulla disabilità introdotto con il Decreto legislativo n. 62 del 15 aprile del 2024. Mi sono soffermata sui primi due aspetti relativi alle definizioni di condizione di disabilità e alla ridefinizione dei sistemi di valutazione della stessa.

In questo numero affronto gli altri due argomenti: accomodamenti ragionevoli, elaborazione e attuazione del progetto di vita.

Per quanto riguarda la definizione di accomodamenti ragionevoli, essa viene ripresa dall'articolo 5 della Direttiva 2000/78/CE; si tratta di un principio finalizzato a garantire il rispetto della parità di trattamento delle persone con disabilità, secondo il quale il datore di lavoro prende i provvedimenti appropriati in funzione delle esigenze delle situazioni concrete, per consentire l'accesso al lavoro.

In particolare, gli accomodamenti ragionevoli consistono in misure efficaci e pratiche volte ad adeguare il luogo di lavoro alle esigenze delle persone con disabilità. Questi interventi possono includere la modifica degli spazi, l'adattamento delle attrezzature esistenti, la revisione dei ritmi di lavoro, la ripartizione dei compiti o l'offerta di strumenti per la formazione e l'inserimento.

Tali misure vengono adottate quando l'applicazione della normativa non garantisce al disabile l'effettivo esercizio dei diritti previsti a suo favore. In tal senso è richiamata la Convenzione di New York del 13 dicembre 2006 sui diritti delle persone con disabilità, la quale indica le misure e gli adattamenti necessari, appropriati ed adeguati atti allo scopo, senza, peraltro, imporre un onere sproporzionato o eccessivo al soggetto obbligato.

Gli accomodamenti ragionevoli vengono attivati in via sussidiaria su richiesta del disabile o di un suo rappresentante, mediante apposito procedimento a cui partecipa anche il disabile interessato.

Per quanto riguarda il Progetto di Vita, il decreto sancisce il diritto per le persone con disabilità a richiederne l'attuazione; esso è definito come "strumento di accompagnamento nella vita delle persone" con disabilità per migliorare le condizioni di vita e di salute, facilitando l'inclusione sociale.

Il decreto legislativo n. 62 del 2024 determina tutte le definizioni e gli strumenti necessari per rendere effettivo questo nuovo istituto.

Le risorse economiche necessarie per attuarlo sono garantite dallo Stato e dagli enti locali.



Avv. Marilena di Torna
Consulente legale dell'Associazione

COSA DICE LO PSICOLOGO

La cura del contesto nelle epilessie

Un tema importante che è emerso in questi anni dall'ascolto delle persone con epilessie e delle famiglie, è il forte senso di isolamento relazionale. Questo aspetto, come si può immaginare, ha delle ricadute importanti sul benessere e la qualità della vita dei singoli e delle famiglie.

Le ricerche scientifiche ci suggeriscono, ormai da anni, che migliorando le relazioni delle persone possiamo migliorare anche il loro benessere. Ci chiediamo spesso cosa l'Associazione Elo può fare per abbattere l'isolamento e creare dei momenti di socializzazione, momenti di incontro tra persone come ad esempio il corso di teatro, di arteterapia, momenti di svago come le vacanze, pranzi tra soci oltre la partecipazione ai servizi come i gruppi di auto mutuo aiuto, ecc.

Tutte queste proposte vanno nella direzione di creare delle reti relazionali partendo dall'interno dell'Associazione. Nello stesso tempo ci chiediamo come possiamo migliorare la qualità della vita delle famiglie anche al di fuori dell'Associazione. Riflettiamo su come modificare la cultura che si porta dietro l'epilessia.

Dobbiamo allora assumere la responsabilità di prenderci cura del contesto territoriale, per un cambiamento culturale, creando reti nei luoghi di vita delle persone e delle famiglie, facendo informazione sulle epilessie proprio nei quartieri e nei contesti di vita partendo, per esempio, dal panettiere, dai negozi, dai bar, dalle palestre, ecc..

Le informazioni che possiamo dare sulle epilessie devono partire sempre dal basso mettendo al centro l'ascolto delle famiglie e delle loro reti e non solo rimanere chiuse al contesto sanitario o dell'istruzione. Il cambiamento della cultura sulle epilessie può aver luogo solo se mettiamo in primo piano la cura del contesto di vita e del territorio, quindi reti primarie e secondarie formali ed informali, di terzo settore, di mercato e mista.

Tiziana Buonfiglio
Psicologa e Psicoterapeuta



**TRIBUNALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E DELLE VITTIME DI MALASANITÀ **

Presso E.L.O. di Via Laghetto 2 - Milano, ha sede il Tribunale Tutela Salute (TTS), associazione di volontariato che si batte per la difesa dei malati e ha come consulente legale l'Avvocato Giuseppe Badolato.

Il Tribunale Tutela Salute (TTS) è un'associazione di volontariato che nasce nel 1980 da un gruppo di volontari, ed ha come unico obiettivo quello di rimuovere le ingiustizie che, oggi più che mai, aggrediscono i cittadini al di là del pensiero politico o del colore della pelle. Nello Statuto, è infatti da sempre vietato fare politica (art. 5 pag. 7) e aderire a un partito.

Missione e Obiettivi

L'obiettivo principale del **TTS** è garantire che i diritti dei pazienti siano rispettati e difesi e che vengano tutelati da disservizi sanitari, errori medici o malasanità.

L'associazione, che collabora con medici di prestigiosi istituti di medicina legale per analizzare e risolvere casi di colpa e responsabilità medica, opera a livello nazionale offrendo assistenza legale gratuita.

Tra i diritti difesi dall'associazione ci sono:

- Il diritto a non essere dimesso da un ospedale senza una struttura alternativa adeguata.
- Il diritto ad avere assistenza infermieristica notturna gratuita.
- Il diritto a ricevere una copia della cartella clinica entro 10 giorni dalla richiesta.
- Il diritto a non pagare farmaci necessari.
- Il diritto a ottenere il risarcimento del danno subito all'interno delle strutture sanitarie.

Il **TTS** non si limita a ricevere denunce, ma funge anche da mediatore tra pazienti e strutture sanitarie per risolvere controversie venutesi a creare, garantendo così un sistema sanitario giusto e trasparente.

Attività e Successi

Negli anni, il TTS ha assistito migliaia di persone, ottenendo risarcimenti e miglioramenti delle condizioni assistenziali. Tra le iniziative di successo ci sono campagne di sensibilizzazione, conferenze pubbliche e programmi educativi.

Un Futuro di Impegno e Speranza

Oggi, il **TTS** continua a lavorare con determinazione e passione per migliorare il sistema sanitario italiano e, con il supporto della comunità e la dedizione dei suoi volontari, punta

a costruire un futuro in cui i diritti dei malati siano sempre rispettati e difesi.



Il Tribunale per la Tutela della Salute, che rappresenta un pilastro nella tutela dei diritti sanitari, non si trova in un palazzo di giustizia ma bensì in ospedali e ambulatori.

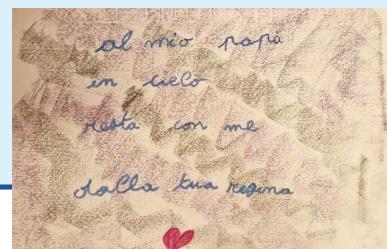


E' mancato all'affetto dei suoi cari Liborio Augello. Lo ricordiamo non solo perché era il marito di Rosa Cervellione e papà di Vera, ma perché è stata una figura importante e fondamentale per tutte le persone della nostra associazione che lo hanno incontrato. Ogni volta che Liborio accompagnava Vera alla ELO si fermava a parlare con i ragazzi e con i loro familiari, aveva sempre una parola buona per tutti, sapeva ascoltare, capire e rassicurare.

Ci mancherà il suo sorriso accogliente e solare, la dedizione e l'impegno nell'aiutare la nostra comunità non saranno dimenticati e la sua passione per la causa dell'epilessia continuerà a ispirarci nel nostro lavoro.

Il suo spirito e la sua generosità vivranno per sempre nei cuori di chi l'ha conosciuto.

ELO - Epilessia Lombardia Onlus



Cara ELO ti scrivo...



Mi chiamo Andrea e sono un volontario di Elo (Epilessia Lombardia Onlus), associazione che si occupa di molteplici attività e progetti finalizzati a migliorare la vita di ragazzi con epilessia.

L'associazione offre un ampio ventaglio di iniziative, tra cui vacanze, attività sportive e ludiche, alle quali partecipo con grande piacere e impegno. Queste esperienze non solo arricchiscono me personalmente, ma sono anche di grande valore per i ragazzi e le famiglie che sosteniamo.

La mia esperienza come volontario è iniziata circa due anni fa, quando una mia conoscente mi ha invitato a partecipare alle famose "vacanze Elo", un'iniziativa che si ripete tre volte all'anno. Queste vacanze rappresentano anche un'occasione unica di supporto alle famiglie, offrendo loro un periodo di sollievo in cui possono affidare con fiducia i propri ragazzi a noi operatori.

Durante il soggiorno, i ragazzi sono coinvolti in attività divertenti e stimolanti, che garantiscono loro momenti di socializzazione, divertimento e crescita.

Da quando frequento l'associazione, vivo un'esperienza completamente diversa rispetto al ruolo precedente di educatore o animatore. Mi confronto con ragazzi che, nonostante le sfide quotidiane legate all'epilessia, perseguono sogni, emozioni e desideri con passione e entusiasmo. Ogni conversazione con loro, ogni sorriso, ogni risata condivisa mi trasmette una prospettiva su quanto siano resilienti e determinati e su come, nonostante le difficoltà, riescano a mantenere una visione positiva della vita.

La loro forza e determinazione sono fonte di ispirazione e fanno riflettere profondamente su come sia importante affrontare la quotidianità con coraggio e speranza.

Durante le vacanze, più che in ogni altro contesto, ho potuto rendermi conto di quanto sia fondamentale creare un ambiente accogliente e inclusivo, dove ognuno può sentirsi libero di esprimersi, crescere e, soprattutto, essere se stesso senza paure né giudizi.



Queste esperienze mi hanno insegnato non solo a supportare i ragazzi nei loro bisogni quotidiani, ma anche a conoscere le loro storie, i loro sogni, le loro paure e le loro aspettative e ogni volta che vedo un sorriso sui loro volti o sento una risata, la considero una vittoria per tutti, nostra e loro.

Anche la conoscenza dei familiari dei ragazzi è stata un'occasione di arricchimento, ho ascoltato le loro storie, ho scoperto le loro passioni, i loro hobby, capendo meglio come affrontano le difficoltà quotidiane. È incredibile vedere quanto amore e forza ci sia dietro ogni genitore o familiare.

Ciò che impressiona favorevolmente è l'aspetto umano che scaturisce dalla frequentazione di questi ragazzi, incredibilmente socievoli, simpatici e pieni di voglia di comunicare, ognuno con la propria personalità e i propri modi di integrare ma con cui, col tempo e la giusta comunicazione, si riesce sempre a instaurare un legame profondo.

Un altro aspetto che mi ha colpito, è il rapporto con gli altri volontari che ho incontrato durante il mio percorso in ELO. È stata un'opportunità per osservare da vicino quanto siano appassionati e attenti al benessere dei ragazzi, mettendo sempre al primo posto la loro sicurezza e felicità. Tra tutti, il nostro responsabile, Patrizio, che riveste un ruolo fondamentale nel guidare e coordinare l'intero gruppo, mostrando una dedizione e una capacità di ascolto che fanno la differenza.





Oltre le vacanze, il progetto che mi ha coinvolto e mi sta coinvolgendo particolarmente è quello sportivo che rappresenta per i ragazzi un'opportunità unica di sentirsi protagonisti in un ambito che spesso può sembrare lontano o irraggiungibile.

Da questo si evince come lo sport, oltre a essere una fonte di divertimento e svago, è anche un potente strumento per migliorare l'autostima, per socializzare e per insegnare loro a superare ogni difficoltà.

Nel tempo e fino ai giorni nostri, si può riscontrare come tanti siano stati gli sportivi con epilessia: Salvatore Antibo, la ciclista francese Marion Clignet, la velocista statunitense americana olimpionica Florence Griffith, il giocatore di football americano Alan Faneca, la giocatrice americana di hockey su ghiaccio Chanda Gunn e tanti altri, italiani e stranieri, che affrontano la vita con determinazione e normalità.

Lo sport è uno strumento potente per sviluppare capacità che vanno ben oltre il semplice miglioramento fisico: è una risorsa fondamentale per stimolare le capacità sociali, espressive e per promuovere l'autonomia. In un ambiente come quello di Elo, sia durante le vacanze che nelle attività in sede, lo sport diventa un'opportunità di crescita personale, un mezzo attraverso il quale i ragazzi imparano a interagire con gli altri, a confrontarsi, a lavorare in squadra, e, soprattutto, a credere in loro stessi.

Il mio ruolo, nel contesto di queste attività, non si limita ad essere quello del semplice allenatore, ma diventa quello di motivatore, in modo di trasmettere passione per l'attività sportiva e insegnare come affrontare le difficoltà e le sfide della vita con il giusto spirito.

È attraverso queste esperienze che si rafforza la capacità di adattamento che li aiuta a formare quella resilienza che li accompagnerà anche nel quotidiano.

Invito chiunque legga queste parole a toccare con mano queste realtà e avvicinarsi a esperienze come quella che vivo personalmente con ELO, per comprendere appieno e rendersi conto di quanta bellezza ci sia nell'aiutare e nel condividere.

Ogni giorno insieme ai ragazzi, è un'occasione per crescere, imparare e consolidare lo spirito di squadra, essenziale per il successo di ogni progetto.

Vi aspettiamo!

Andrea



**PER
AIUTARCI
BASTA UN
SEMPLICE
GESTO**



**dona il 5X1000
C.F.97090220159**

Sostenetelo

EPILESSIA LOMBARDIA ONLUS

Possiamo vivere grazie al tuo aiuto

Associati ad Elo per sostenere le nostre attività.

Fatti ambasciatore della campagna «Porta un amico in Elo»

Promuovi l'associazione tra i tuoi amici e parenti

BANCO POSTA

IBAN: IT75M0760101600000030671200

c/c postale n. 30671200

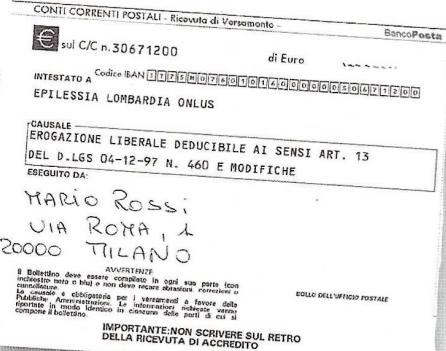
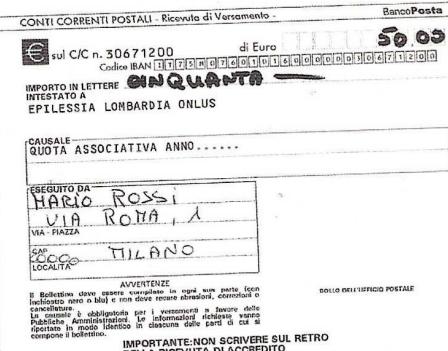
intestato a: Epilessia Lombardia Onlus

Dona 5 x 1000: C.F. 97090220159

Crédit Agricole

IBAN: IT56V0623001634000015089486

intestato a Epilessia Lombardia Onlus



I NOSTRI SERVIZI

- Formazione nelle scuole
- Self Help - Gruppi di auto-mutuo-aiuto
- Consulenza legale
- Sostegno psicologico
- Sportelli di ascolto ospedalieri
- Vacanze
- Palestra - Coordinamento motorio
- Laboratorio artistico-espressivo
- Laboratorio teatro benessere
- Progetto avviamento al lavoro

La nostra sede: ELO - Epilessia Lombardia Onlus, Via Laghetto, 2

20122 MILANO - Tel. 02 76000850 02 89828010

Le nostre sezioni: MONZA BRIANZA - PAVIA - TREVIGLIO

Orari Milano: da lunedì a giovedì 9.00-17.30; venerdì 9.00-15.30

sito: www.epilessialombardia.org - e-mail: info@epilessialombardia.org - FB: eloepilessialombardiaonlus

:Elo-Epilessia Lombardia Onlus - Instagram: @epilessialombardia